

ANNO 51° - N. 2  
GIUGNO 2004



# Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Centro Operativo di Volontariato Alpino -



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Trento - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamianini, Ugo Paoli, Roberto Gerola, Enrico de Alprandini, Lorenzo Bettiga. **Taxe perçue - Tassa riscossa, Abbonementi Poste**  
Abbonamento Posta 38100 Trento - **Gratis ai soci**  
Stampa Litotipografia Alcone - Trento

## IN MIGLIAIA A ROVERETO



## In copertina

**La cerimonia di accoglienza e commemorazione alla Campana dei Caduti in occasione del Raduno Triveneto a Rovereto nei giorni 11-12-13 giugno 2004**

## Tesseramento

A tutt'oggi ben **6 Gruppi** (anche se sollecitati) devono ancora consegnare il tesseramento in Sezione e ben **12 Zone** presentano un risultato negativo rispetto lo scorso anno (-142 soci).

Devo quindi richiamare Voi - Capigruppo, Responsabili di Zona ma anche singoli soci - per uno sforzo maggiore nel portare avanti con solerzia l'impegno per un risultato positivo nel tesseramento.

Ricordo inoltre ai Capigruppo che non hanno ancora consegnato il tesseramento, che questi alpini difficilmente potranno ricevere il "Doss Trent" e "L'Alpino" regolarmente.

Un sollecito, quindi, prima delle meritrate vacanze, a portare a termine il tesseramento e nel contempo un **GRAZIE** per quanto fatto fino ad ora.

**Il responsabile Enrico de Aliprandini**

**Per comunicare con la Sezione Ana Trento**

**Telefono 0461/985246**

**Fax 0461/230235**

**E-mail: trento@ana.it**

**www.ana.tn.it**

*Questo numero è stato stampato in 24.500 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 13 giugno 2004*

## Dal Consiglio Sezionale

a cura di A. De Maria

- Il professor Sergio Mosna, in ricordo del padre Ezio, già presidente della Legione Trentina, ha donato alla Sezione due pregevoli disegni del pittore Guido Polo.
- La sorella del generale Aldo Daz ha donato alcuni apparecchi radio bellici appartenuti all'alto ufficiale ora scomparso. Saranno destinati al Museo degli Alpini.
- Presentato a Biella il Libro Verde 2003. Presente una nostra delegazione guidata dal vicepresidente Carlo Covi che poi ha anche partecipato all'incontro di solidarietà.
- Precetto Pasquale il 2 aprile in Duomo a Trento officiato dall'arcivescovo Bressan. Per la Sezione erano presenti il presidente Giuseppe Dematté, il consigliere Carretta con il vessillo, il generale De Maria e una folta rappresentanza di alpini.
- Adunata della Sezione Ana Monte Suello a Sirmione il 27 marzo. La Sezione Ana di Trento era presente con il consigliere Manzoni.
- 62° Anniversario dell'affondamento della nave "Galilea" a Maiatico di Baganza (Parma). Alla commemorazione era presente il consigliere Franzoi con il vessillo e 40 alpini. Analoga cerimonia sul Monte di Muris-Ragona con la presenza di 20 alpini del Gruppo Ana di Civezzano con il vessillo.
- Funerale della medaglia d'argento capitano Ferruccio Panazza, reduce di Russia della Sezione Ana di Brescia. La Sezione Ana di Trento era presente con il consigliere Franzoi e l'alpino Romeo con il vessillo.
- Cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro da parte del Commissario del Governo, il 1° maggio scorso nella sede della Cooperazione trentina. La Sezione Ana di Trento era rappresentata dal consigliere Carlo Margonari.
- 2° Raduno regionale degli alpini della Toscana, il 2 maggio scorso. Hanno preso parte con il vessillo i consiglieri de Aliprandini e Bernardi.
- Festa dell'Esercito il 4 maggio con Cerimonia in onore dei Caduti e inaugurazione della nuova sede del Distretto Militare. Vi ha preso parte il presidente Giuseppe Dematté con i consiglieri Margonari e Carretta con il vessillo, e numerosi alpini con gagliardetto.
- Cerimonia dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio a Trento il 9 maggio: il consigliere Carlo Margonari ha rappresentato la Sezione Ana Trento.
- 24° Congresso provinciale della Federazione combattenti e reduci il 22 maggio. Vi hanno preso parte il presidente Giuseppe Dematté e il consigliere Ferdinando Carretta con il vessillo.
- Assemblea ordinaria dei delegati a Milano per eleggere il nuovo Direttivo nazionale Ana. Vi hanno preso parte: il presidente Dematté con i vicepresidenti Covi e Pinamonti, il generale De Maria, i consiglieri Tomasi, Margonari, Filippi. In quell'occasione è stato eletto come nuovo presidente Corrado Perona e riconfermato il trentino Attilio Martini alla carica di consigliere nazionale con 581 voti su 630, risultando il più votato.
- Anniversario della Fondazione della Repubblica italiana il 2 giugno. La significativa ricorrenza ha visto presente il presidente Dematté con il consigliere Carretta (con il vessillo) insieme a numerosi capigruppo con gagliardetto.
- Annuale assemblea della Sezione trentina Mutilati e Invalidi di guerra all'hotel Everest di Trento il 5 giugno. Vi ha preso parte il generale De Maria.
- 2° Raduno della Brigata alpina Cadore a Belluno il 6 giugno. Era presente il consigliere Carretta con il vessillo.
- Rientro del Btg Iseo alla caserma Cesare Battisti l'11 giugno. Erano presenti il presidente Giuseppe Dematté e il consigliere Carretta.



**Il neo presidente Corrado Perona con Maurizio Pinamonti**

Migliaia di alpini alla 77ª Adunata Nazionale a Trieste

## Da cinquant'anni tornata all'Italia

Anche quest'anno, puntuale ed immane come tutti gli anni, è giunto l'appuntamento che, benché non esaurisca certo l'attività della nostra associazione, rappresenta il momento di maggior visibilità e quello - per usare una sorta di gergo televisivo - più conosciuto dal "grande pubblico": l'adunata, la settantasettesima per la precisione.

La sede, Trieste, è stata volutamente scelta per il suo forte valore evocativo, collocandosi cronologicamente a cinquant'anni dal "ritorno" della città all'Italia.

Se questa è la motivazione razionale che ha determinato la scelta da parte della nostra sede nazionale, facendo sì che l'adunata fosse anche un momento celebrativo di questo evento storico, altri fattori, non dipendenti da una scelta presa a tavolino ma dal corso ingovernabile degli eventi, hanno fatto in modo che l'adunata di quest'anno venisse a svolgersi in un clima certamente particolare, che l'ha caricata (per lo meno questa è stata la mia sensazione o, meglio, così io la ho vissuta) di nuovi ed altri valori, di nuove ed altre suggestioni, di nuovi ed altri spunti di riflessione.

L'adunata di Trieste è venuta a svolgersi in un periodo di grossa tensione internazionale, nel quale le nostre truppe (compresi ovviamente e come sempre i reparti alpini) si trovano impegnate nello scenario a tutti noto, formalmente inquadrato in una missione di pace, ma nella realtà carico di quelle tensioni e di quei rischi propri di un vero e proprio conflitto.



Penso (e so di non sbagliare) che tutti noi, a maggio come nel momento in cui queste righe (spero non troppo noiose) verranno lette, abbiamo ancora nel cuore i sentimenti di dolore e di tristezza seguiti a quello che è successo a Nassirya, un posto prima ai più del tutto sconosciuto, dove 19 nostri connazionali (carabinieri, soldati e civili) sono caduti nell'adempimento di un dovere così come ancora freschissimo (anche se al momento della sfilata ancora non se ne sapeva

nulla) è il ricordo della morte del caporale dei lagunari, Matteo Vanzan.

Cosa hanno a che fare, si dirà, questi fatti con un appuntamento di festa e di gioia quale è l'adunata nazionale?

Molto, ritengo, soprattutto per chi vuole che l'adunata non sia solo un'occasione di ritrovo, di giusta allegria, magari anche (perché no) di robuste bevute, ma anche un momento di "meditazione".

Ebbene mi sembra che in una società dove molto spesso si parla solo ed esclusivamente di diritti, di pretese, dove le richieste devono sempre trovare accoglimento, il ricordo di queste persone che, usando un'espressione sicuramente carica di retorica ma non per questo meno efficace si sono "immolate nell'adempimento del loro dovere", ci aiuta a ricordare che i diritti e le aspettative non possono essere a "costo zero", perché per poterle realizzare ed ottenere è, anche, necessario avere dei doveri, adempiere a degli obblighi, farsi carico di responsabilità.

E questa è sicuramente la strada che gli alpini seguono.

È per questo, per questo nostro "farcico carico", per questo nostro impegno continuo e costante per gli altri dove il bisogno chiama, per la disponibilità "24 ore su 24" a metterci lo "zaino in spalla" ed andare dove viene chiesto (ed il primo pensiero corre ai Nu. Vol. A.), per questa nostra "alpinità" che le adunate non sono mai e non dovranno mai essere, banali, scontate, "routinarie"; ed è per questo che esse sono sempre circondate dall'affetto e dalla partecipazione totale della gente.



Dando un taglio a questa premessa è forse il caso di passare alla "ricostruzione storica" degli avvenimenti.

Le adunate, si sa, sono sempre caratterizzate dai grandi numeri, ma quella di quest'anno mi sembra (forse i "veci" mi smentiranno) abbia rappresentato un record o, per lo meno, si sia piazzata in un'ottima posizione nella top ten delle adunate più partecipate con le sue circa quattrocentomila (400.000) "oceaniche" presenze.

La sezione di Trento è "calata" a Trieste con circa 3/4.000 soci e 219 gagliardetti (ottimo risultato, ma gli altri 50 dov'erano?).

La "mia" adunata è cominciata nel pomeriggio di venerdì 14 maggio quando siamo partiti in pulman da Trento alla volta di Trieste, sotto la direzione magistratale e attesa a tutti i particolari del capogruppo di Trento, Paolo Decarli, ottimamente coadiuvato da Lorenzo Bettega.

Con noi abbiamo avuto l'onore di avere anche il nostro Presidente onorario, avv. Giustiniano De Pretis, oltre al vicepresidente Maurizio Pinamonti.

Inutile dire che il lungo viaggio si è svolto nel consueto clima festoso alpino, allietato da numerose soste di squisito sapore enogastronomico oltre che da un'intensa fermata al sacrario a Redipuglia.

Siamo giunti a destinazione (Novigrad - Croazia) verso le 22:00, comprensibilmente provati ed affamati, provvedendo, quindi, a saccheggiare il ristorante dell'albergo.

La giornata successiva è iniziata dapprima con una visita guidata alla città di Rovigno e, quindi, con un primo assaggio del clima "adunatesco" recandoci a Trieste nel pomeriggio dove abbiamo potuto apprezzare tutta la simpatia e affetto che la città ha manifestato a noi alpini, regalandoci un calore e un affetto che sono il dono più prezioso ed il riconoscimento più ambito per chi, come



noi, crede che il vero significato della nostra associazione sia la traduzione, nella realtà di ogni comunità, dello spirito di servizio e di senso del dovere che abbiamo imparato sotto le armi.

La sfilata, domenica 16 maggio, è stata la naturale conclusione del nostro impegno.

Verrebbe da dire, a noi che oramai ci abbiamo fatto l'abitudine, che è andata bene come al solito, incitati da una folla incredibile di persone che per tutta la manifestazione (durata circa dodici ore) non ha mai smesso di assieparsi ai lati del percorso, di battere le mani e di manifestarci tutto il suo attaccamento, senza mai stancarsi un momento di applaudire, gioire e commuoversi al passaggio di "boci" e "veci" che, nonostante il gran tempo passato da quando

indossavano l'uniforme, non hanno dimenticato come si fa a marciare implotonati e lo hanno ancora una volta dimostrato con orgoglio e ferezza.

La nostra sezione ha terminato verso le 16:30, offrendo la bellissima immagine di più di duecento gagliardetti presenti e un nutrito (e applauditissimo: altro che le star hollywoodiane!) gruppo di Sindaci "alpini".

Anche questa adunata è così finita e ci siamo "incamminati" (si fa per dire) verso casa e verso i normali impegni che attendevano tutti noi per il lunedì successivo, caricati dall'energia accumulata durante questi giorni, con il pensiero già rivolto a "Parma 2005" e sognando tra non molto tempo una nuova adunata a Trento.

Michele Busetti



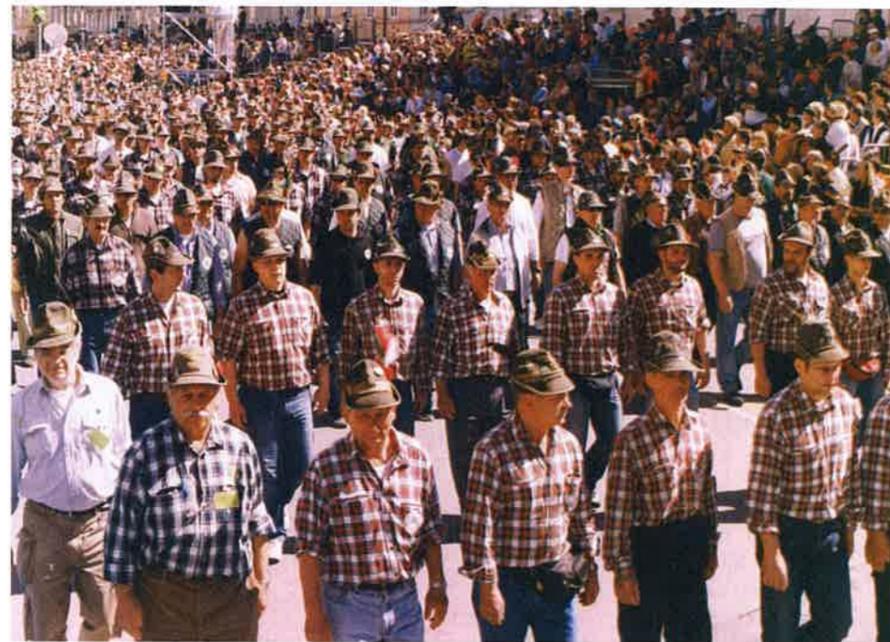
I Dirigenti Ana di Trento dopo l'adunata in visita a Redipuglia

## “Una sfilata durata undici ore”

Undici ore di sfilata, una marea di penne nere che ha attraversato dalla collina al mare la città di Trieste fra due ali di folla plaudente.

Così si è conclusa la 77ª adunata degli alpini a Trieste. Gli alpini trentini hanno contribuito al successo della adunata con una partecipazione al di là di ogni previsione; 3000 alpini con 219 gagliardetti, 84 bandiere tricolori e 4 fanfare in tre blocchi sono i numeri della nostra partecipazione. È stata per me una grande soddisfazione vedervi in tanti luoghi che avete raggiunto con ogni mezzo. Vi ho visti numerosi sostare commossi al cimitero di Redipuglia, a Basovizza a S. Giusto. Vi ho visto sfilare ordinati fino alla fine del percorso. Tutto è andato per il meglio e tutti siete rientrati contenti alle vostre case. Grazie, grazie di cuore a tutti e in particolare ai dirigenti e non che più degli altri si sono impegnati nella organizzazione. Mi auguro che altrettanto impegno sia presente a tutte le altre nostre manifestazioni.

Il presidente Giuseppe Dematté



## “Ideali e entusiasmi immutati”

Questa splendida città, ancora ammantata di ricordi imperiali, ancora pervasa da slanci di aristocratica ospitalità e, nell'animo da antichi timori, ha accolto e raccolto lungo le sue strade gli alpini. Pavesata a festa in un tripudio di Tricolori e di caldo, sentito affetto ha riversato, su questa unica, eccezionale e ammirevole sfilata di uomini, tutto il suo inestinguibile attaccamento alla Patria.

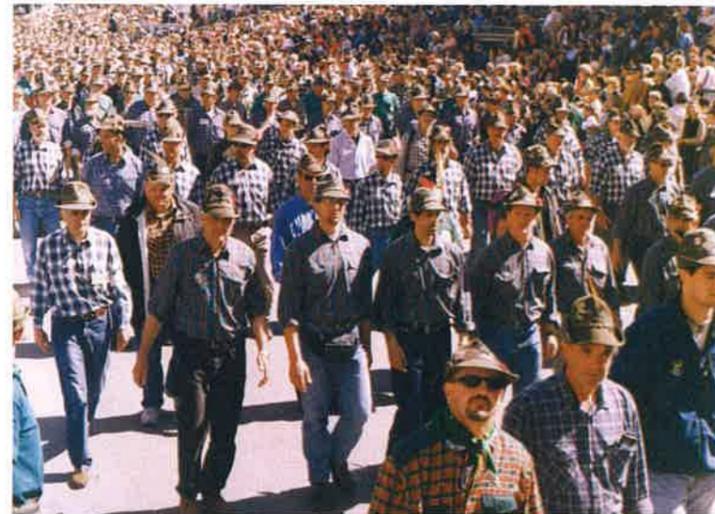
È questo il giorno più lungo, il più desiderato, quello che corona la festa più bella, il raduno più atteso dagli alpini. Rappresenta la sintesi di un miracolo capace di rinnovarsi, ovunque si svolga, perpetuandosi nel tempo con identico entusiasmo.

Sono scesi a migliaia dalle vallate, hanno lasciato i loro borghi anche i più lontani, hanno risalito la penisola con ogni mezzo: sono arrivati da tutti i continenti. Tutti e tutto per essere e sentirsi vicini al loro presidente nazionale e testimoniare, ancora una volta, quanto sia durevole e duraturo e immutabile il rispetto verso i segni dolorosi del sacrificio e quello esaltante della gloria. Per dire a tutti quanto sia forte e profondo il loro attaccamento alle istituzioni e la loro fede nella democrazia e nella pace, ma anche la loro presenza: testimonianza che l'Italia degli alpini non dimentica il passato per

guardare con fiducia il futuro. Dal 1919 sono trascorsi molti lustri, sono passate e cambiate moltissime cose e persone, ma non è mutato l'entusiasmo, il rispetto per le tradizioni, i ricordi, i sentimenti.

È con emozione che intruppate nella sfilata, centinaia e migliaia di penne nere sfilano davanti al palco con il presidente e il labaro carico di 209 medaglie. Tutti i 350.000 alpini sono idealmente, lì davanti al palco. Sono sfilati anche i trentini dietro al vessillo con le sue 12 medaglie d'oro: tremila penne nere, 232 gagliardetti.

Ma quello che ha più commosso è stata la presenza degli alpini "stranieri": quelli dell'Istria. Così lontana dalla Patria, così vicina al confine. Dopo il labaro nazionale,



sono passati loro per volontà dell'Associazione nazionale quasi per farli sentire più a casa. Sono gli alpini profughi dell'Istria, Quarnaro e Dalmazia: i tre Gruppi della Sezione profughi in Patria: Zara, Pola e Fiume. Rientrati nella loro terra.

Con loro, con gli alpini, con l'Adunata, i valori e gli ideali non sono perduti.

Brigadier Generale Aurelio De Maria

## Fotocronaca dei nostri all'Adunata a Trieste

Nelle foto:  
Coro sezionale  
Gruppi  
Fanfara sezionale  
e striscioni



Pieno successo di partecipazione per il Raduno Triveneto

## Rovereto: una sfilata per cinquemila

di Roberto Gerola



Cinquemila penne nere in sfilata domenica 13 giugno a Rovereto in occasione del Raduno triveneto. Oltre 2.100 i trentini con 215 gagliardetti (su 269). Tutti gli altri veneti, ma anche di Firenze e Valcamonica, oltre che una ventina dall'estero. Ma occorre calcolare che circa oltre mille non hanno sfilato e che gran parte hanno invaso la città della quercia accompagnati da moglie, fidanzata, famigliari. E molti erano anche gli "amici degli alpini". E allora la presenza della Famiglia Alpina ha toccato il livello di circa 10.000 persone com'era nelle previsioni. Domenica 13, la sfilata di quasi tre ore ha entusiasmato la

popolazione che ha risposto con calore ed affetto applaudendo in continuazione al passaggio delle penne nere perfettamente inquadrato con i gagliardetti, i vessilli, i gonfaloni, le enormi bandiere tricolori, le fanfare, le bande. Le tre giornate di festa erano iniziate venerdì 11 con il 75° di fondazione del Gruppo Ana Rovereto. Poi, di sabato, le cerimonie ufficiali con gli onori alla bandiera nel sacro luogo di Maria Dolens che per l'occasione ha fatto sentire i propri rintocchi. Quindi a Castel Dante con la deposizione delle corone d'alloro in memoria di tutti i Caduti in guerra e la commemorazione ufficiale da parte del reduce

di Russia (e direttore del Doss Trent) Guido Vettorazzo. Infine, cerimonia al monumento ai Caduti in piazza del Podestà. Il mattino di sabato aveva registrato anche la prima seduta del consiglio nazionale Ana con l'esordio del nuovo presidente nazionale Corrado Perona. Sempre presenti naturalmente i dirigenti sezionali trentini guidati dal presidente Giuseppe Dematté. La giornata clou è stata domenica: omaggio al monumento all'Alpino e poi la lunga sfilata che ha commosso gli animi e soddisfatto partecipanti, spettatori e Comitato organizzatore guidato da Armando Poli.

E nel 2005, arriverci a Palmanova.



Il presidente sezionale Giuseppe Dematté con il presidente nazionale Corrado Perona alla seduta del Consiglio nazionale nella sala consiliare del Municipio di Rovereto

La Sezione di Trento ringrazia quanti hanno collaborato con omaggi ma anche finanziariamente alla riuscita del Raduno Triveneto svoltosi a Rovereto. In particolare: Apt Rovereto-Vallagarina, Comune di Rovereto, Cassa Rurale di Rovereto, Provincia Autonoma di Trento; Cantina Bossi Fedrigotti, Cantina Spagnolli, Comprensorio Vallagarina, Informatica Trentina, Banca di Trento e Bolzano, Itas, Marangoni Pneumatici, Trenta spa, Cantine di Mezzacorona, Cantine Ferrari.

## A Rovereto: una giornata di storici eventi



In alto da sinistra:  
il labaro sezione  
con i tre vice-presidenti  
Pinamonti, Busetti e Covi.

A lato:  
il reduce di Russia  
Guido Vettorazzo  
commemora i Caduti  
a Castel Dante.

Nella sfilata:  
lo striscione sezione  
e il Consiglio nazionale,  
il labaro  
con le 209 medaglie d'oro  
al valor militare,  
il presidente Corrado Perona  
e il generale Carlo Frigo  
vice comandate  
delle Truppe Alpine

## PROTEZIONE CIVILE

### Riconfermato Giuliano Mattei al vertice del Centro



Continuità al vertice dei Nu.Vol.A con la riconferma di Giuliano Mattei a Presidente del Centro Operativo di Volontariato Alpino Ana di Trento. Con la nomina a presidente dell'assemblea, nella figura dell'avv. Giustiniano De Pretis, con ospiti il vice presidente sezione Maurizio Pinamonti, ed il consigliere nazionale Attilio Martini, si è svolta nella sede della sezione, l'assemblea ordinaria, quest'anno elettiva, dei delegati di tutti i Nu.Vol.A del Trentino. La relazione morale del presidente uscente Giuliano Mattei, con una sintesi dell'anno 2003 e del proprio mandato, manifestava gli ottimi risultati operativi ed organizzativi raggiunti dal Centro Operativo, anche se fortunatamente non si sono avute calamità o emergenze. Il Centro e i Nu.Vol.A hanno svolto comunque un'enorme mole d'attività e tutte di grande importanza; si augurava altresì che il ruolo che il Centro era riuscito a conquistare, non fosse disperso e offuscato con intromissioni maldestre. Questo per non portare a disgregare tutto il lavoro svolto negli ultimi anni, con notevoli sacrifici da parte dei Volontari del Centro. Dalla successiva relazione finanziaria,



emergeva quindi l'impegnativa e corposa attività amministrativa svolta nel 2003 con operazioni ed acquisti programmati e specifici, che hanno portato al Centro ottima efficienza nell'azione futura. Per questo ha ringraziato la Provincia Autonoma di Trento che, con il Suo Assessore alla Protezione Civile, Silvano Grisenti, e il Dirigente Generale ing. Claudio Bortolotti, è sempre stata sensibile nell'aiutare e dare la possibilità di operare in sicurezza. L'evoluzione in questi

ultimi anni, in seno alla Protezione Civile, provinciale e nazionale ha portato notevoli cambiamenti anche all'interno del Centro e dei Nu.Vol.A., con un ruolo espressamente definito, e sinergico con altre realtà di volontariato esistenti in Trentino.

Il Centro però ha l'obbligo anche per il futuro che ci sia sempre una continuità e faccia quindi capo alla Sezione Ana come previsto dallo Statuto. È stata altresì ribadita l'importanza di avere nuovi elementi alpini, per un ricambio.

Continuità anche nella elezione del direttivo a fianco del presidente Giuliano Mattei. Il nuovo Consiglio del Centro è il seguente: **Vice Presidente:** Rodolfo Chesi; **Tesoriere:** Alessandro Tomas; **Segretario:** Piergiorgio Pizzedaz; **Consiglieri:** Francesco Righi, Giorgio Zini, Marco Gottardi, Mario Sartori, Albino Iob, Severino Marchesini, Franco Dalla torre, Elio Vaia; **Revisori dei Conti:** Luigi Valentini, Giacobbe Rattin, Italo Loranti; **Provvisori:** Luigi Decarli, Giustiniano De Pretis, Piergiorgio De Unterrichter.

Il Comitato di Presidenza è formato da Giuliano Mattei, Alessandro Tomas, Francesco Righi, Rodolfo Chesi e Piergiorgio Pizzedaz.

### Il volontariato alpino a supporto di Olimpianffas

L'associazione Anffas Trentino Onlus che si occupa di persone con difficoltà intellettive e relazionali ha organizzato a Trento (per la prima volta) la 1/a olimpiade denominata "Olimpianffas" con la partecipazione delle Anffas sul territorio nazionale.

Un evento sportivo e socio culturale di persone diversamente abili, circa 250 ragazzi arrivati da tutta Italia, bisognosi di considerazione particolare.

Il Centro Operativo interpellato per dare il supporto logistico durante i cinque giorni dell'importante manifestazione, non si è tirato indietro, e con orgoglio ha dato il proprio contributo, affinché la manifestazione potesse concludersi nel migliore dei modi. Il programma era molto intenso e articolato ed ha messo a dura prova l'operatività del Centro di Volontariato Alpino. Gli interventi da svolgere suddivisi in cinque giornate, erano complessi in quanto dislocati in tre punti distanti tra loro: in Piazza Fiera veniva svolto

il programma istituzionale, con cerimonia di apertura e chiusura dell'Olimpianffas, con a seguito serate artistico culturali e con una mini maratona non competitiva nel Centro Storico di Trento. Gli eventi sportivi erano invece allo Stadio Briamasco, con a seguito una partita di calcio con il Chievo, ed in programma altre specialità alla piscina di Gardolo.

Tutto questo comportava il coinvolgimento, nei cinque giorni dell'olimpiade, dalla mattina alla sera, diversi gruppi Nu.Vol.A, che intervenivano con efficienza e professionalità. Occorreva dare la massima assistenza con pasti, buffet e bibite per le persone disabili, gli accompagnatori e tutte le persone impegnate nel contesto della manifestazione: fanfare, cori, corpi musicali e varietà. Il lavoro svolto è stato molto impegnativo, ma la soddisfazione dei Volontari era poter dare il proprio contributo, per permettere a circa 250 persone con difficoltà, di sentirsi inserite e partecipare assieme agli eventi sportivi e non. g.m.



## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

## Ottimo risultato al 38° Campionato ANA

Con il 38° Campionato Nazionale Ana di Slalom Gigante, disputato il 4 aprile scorso a Sestriere, è terminata la stagione sportiva agonistica invernale. La nostra Sezione ha partecipato con 22 alpini slalomisti ottenendo dei buoni piazzamenti nelle varie categorie e precisamente:

- 2° posto assoluto con Juri Hoffer nella 1/a cat., mentre il titolo di campione nazionale è andato allo sciatore di Lecco per soli 44 centesimi di secondo;
  - 10° e 11° posto con Gabrielli e Mattioli sempre nella 1/a cat. Senior
  - 8° posto con Cemin nella 2/a cat.
  - 2°, 4° e 8° posto con Depaoli, Marchi e Libardi nei Master A4;
  - 9° posto con Trentini nei Master A3
  - 2° posto con Felicetti nei Master A2;
  - 10° posto con Morandini nei Master A1
  - 3° e 4° posto con Pallaoro e Rigotti nei Master B3
  - 2° e 3° posto con Zendri e Marchi nei Master B2.
- La Sezione Ana Trento si è classificata al:
- 2° posto nella sommatoria dei punti di tutte le categorie nel punteggio Coppa del Mondo
  - 2° posto nella categoria Master B per la somma dei due migliori tempi
  - 2° posto nella classifica Ugo Merlini per la 1/a e 2/a cat Senior
  - 5° posto nella categoria Master A nella somma dei due migliori tempi.
- I concorrenti presenti erano 379, le Sezioni partecipanti erano 29 e solo cinque quelle complete con i 22 atleti richiesti. Occorre far rilevare ancora, come per i precedenti Campionati, la scarsa organizzazione per quanto



riguarda la comunicazione dei risultati e la distribuzione delle varie classifiche sia parziali che finali e che all'arrivo mancava lo schermo per la segnalazione dei tempi reali ottenuti dai concorrenti.

Posso affermare con tutta tranquillità che ad ogni campionato la formazione della squadra è veramente un lavoro imbrodo ed impegnativo. Telefonate su telefonate per contattare i vari atleti, i quali (con una percentuale del 90%) danno la loro disponibilità all'ultimo momento utile per l'iscrizione e, qualche volta, rinunciano il giorno stesso della partenza con le conseguenze che ne derivano. Per conoscenza anche le gare organizzate dai vari Gruppi sono state ultimate

ed hanno visto una buona partecipazione di sciatori nelle varie specialità.

Per il futuro è importante stabilire come la nostra Sezione intende organizzare la partecipazione alle varie attività sportive nazionali e per la formazione della squadra sezionale - dove non è imposto il numero chiuso degli atleti - la scelta dei partecipanti dovrà avvenire tenendo presente i migliori piazzamenti (due o tre al massimo) per ogni categoria delle varie discipline e scegliendo anche, nei limiti del possibile, elementi che diano fiducia a livello sportivo in quanto rappresentano la Sezione di Trento.

Sia per le trasferte che per gli alberghi si provvederà a trovare una soluzione che sia il più possibile di gradimento per tutti. *i.t.*

## Corsa in montagna a staffetta nazionale in Valsassina

- 6° nella classifica generale per somma punti: Trento punti 203 (1° Bergamo punti 487).
- 5° nella classifica generale per somma tempi: Trento tempo 3.41.41"7 (1° Bergamo 3.14.10"0)

Nella classifica generale individuale 8° posto con Marco Rosso cat. C1; 4° posto con Tarcisio Cappelletti cat. C2; 1° posto con Giorgio Bianchi cat. C1.

Visti i risultati delle Sezioni numericamente inferiori alla nostra e apprezzando l'impegno dei nostri atleti che ogni anno partecipano ai Campionati Nazionali A.N.A. di Corsa in Montagna, la Sezione invita tutti gli Alpini, che praticano detto sport, a dare la loro disponibilità per la formazione delle squadre che parteciperanno ai prossimi Campionati Nazionali A.N.A. di Corsa.

28° Campionato Nazionale A.N.A. di Corsa in Montagna a staffetta, domenica 6 giugno a Premana in Alta Valsassina proposto dalla Sezione di Lecco. Il percorso uguale per tutte le frazioni si è snodato sul territorio del Comune di Premana con uno sviluppo di Km. 7 e un dislivello di 430 m.

Concorrenti presenti al via 228 - Sezioni presenti 19. La nostra Sezione ha partecipato con 5 squadre composte da 3 atleti ciascuna, ottenendo i seguenti risultati:

- 10° nella classifica generale con tempi di frazione con gli atleti Claudio Gadler, Alessandro Eccheli, Alessandro e Marco Rosso.

## Meano B vince la gara di tiro a segno

Gara di tiro a segno domenica 30 maggio a Soraval di Cadine con il Gruppo Ana Trento Centro che ha organizzato il tradizionale "Trofeo Città di Trento". La manifestazione ha visto impegnate 24 squadre per un totale di 90 tiratori. Buoni i risultati ottenuti dai tiratori della squadra B di Meano con 422 punti che hanno ottenuto il primo posto, seconda con 421 punti la squadra A sempre del Gruppo di Meano, terza la squadra A del Gruppo di Ravina con 418 punti, quarta la squadra del Gruppo di Mattarello con 417 punti e quinta la squadra A del Gruppo di Vigolo Vattaro con 411 punti.

La classifica dei singoli tiratori ha visto i seguenti risultati:

- 1° BRAGAGNA GIORGIO del Gruppo di Meano - squadra B - con punti 143
- 2° STENICO SERGIO del Gruppo di Meano - squadra B - con punti 143
- 3° BRIDI LIVIANO del Gruppo di Vigolo Vattaro - squadra A - con punti 142
- 4° DECARLI BEPPINO del Gruppo di Ravina - squadra A - con punti 141
- 5° TOMASI ARMANDO del Gruppo di Meano - squadra A - con punti 141

Al termine della gara è seguita una ricca premiazione e da parte del responsabile sportivo Ivano Tamanini, consigliere sezionale che ha auspicato si possa formare una



squadra da inviare ai prossimi campionati nazionali di tiro a segno per la Sezione di Trento. Gli organizzatori hanno dato appun-

tamento a tutti alle gare del prossimo anno, con un ringraziamento alla Cassa rurale di Trento per l'appoggio finanziario.

## Onorificenze tra gli alpini

Tre soci hanno ottenuto onorificenze da parte del Capo dello Stato per meriti "alpini". Sono: **Bruno Casna** (alfiere del Gruppo di Gardolo) divenuto Commendatore; **Renzo Bonafini** (capogruppo di Spiazzo Rendena) divenuto Cavaliere Ufficiale così come **Lino Martinelli** (tromba della Fanfara sezionale). A tutti, le più vive congratulazioni della Sezione e del suo Direttivo.

## Precisazione

Nel consiglio sezionale eletto nel marzo scorso è entrato anche **Giovanni Battista Tomasi** (Gruppo di Mattarello) come consigliere sezionale; non è invece stato eletto Luigi Valentini. Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

## Appuntamenti dei Gruppi

- 4 luglio:** 50° di Fondazione Gruppo Ana Lasino con raduno di zona
- 11 luglio:** 50° di Fondazione Gruppo Ana Garniga Terme
- 11 luglio:** 50° di Fondazione Gruppo Ana Vermiglio con iniziativa storico-culturale a Forte Strino (sabato 10)
- 17/18 luglio:** 75° di Fondazione Gruppo Ana Fai della Paganella con raduno di zona
- 18 luglio:** a Cavareno, festa patronale
- 18 luglio:** a Spiazzo Rendena, gemellaggio con alpini de L'Aquila
- 18 luglio:** ad Arco, festa patronale alpina
- 18 luglio:** a Vigolo Vattaro, ricordo dei caduti al parco della rimembranza
- 29 agosto:** 20° di fondazione Gruppo Ana Don e gemellaggio con Gruppo Ana Valtaleggio
- 5 settembre:** 10° di fondazione della Fanfara di Riva
- 12 settembre:** 40 di fondazione Gruppo Ana Covelo
- 12 settembre:** a Vattaro, inaugurazione Monumento ai Caduti
- 10 ottobre:** 75° di fondazione Gruppo Ana Vigolo Vattaro

## In Argentina tra gli emigrati alpini

L'invito del presidente nazionale Parazzini di partecipare alla trasferta organizzata dall'Associazione per la visita agli Alpini di Argentina, è stata accolta con grande entusiasmo da Severino Moreni, capogruppo a Mezzolombardo perché prevedeva anche una visita alla città di Ushuaia nella Terra del Fuoco ed a quella di El Calafate in Patagonia che da tanto tempo rientravano nelle mete impossibili dei suoi viaggi. Ed è lui stesso ad ammetterlo. Così, ha fatto parte di quel gruppo di oltre cento partecipanti, in rappresentanza di molte Sezioni Ana, che è confluito a Roma l'8 aprile scorso per salire sull'aereo decollato alle ore 20 per Buenos Aires. "Dopo circa 13 ore ed 11.900 chilometri abbiamo avvistato Buenos Aires illuminata, racconta ancora commosso per l'esperienza fatta. È stato il primo e piacevole impatto con una metropoli immensa ove la pianificazione urbanistica è stata disegnata usufruendo di larghi spazi con strade diritte che si intersecano e formano figure geometriche ben delineate.

Alla sera il folto gruppo è stato ospite dell'Associazione Combattenti e Reduci. "Nella loro sede, racconta, sono conservate con religiosità le lapidi su cui sono incisi i nomi di ben 450 caduti italo-argentini della prima e seconda guerra mondiale insieme ad alcuni cimeli delle battaglie di trincea (una mitragliatrice, una roccia del Grappa, altre armi, alcune divise, lettere ecc.) ed altri che ricordano il coraggio degli Italiani: come l'elica di legno dell'idrovolante di De Pinedo che per primo compì la trasvolata Atlantica". L'incontro con i rappresentanti dell'associazione, ha coinvolto tutti gli ospiti facendo loro apprezzare i nobili valori patriottici che solo gli emigrati conservano e sanno trasmettere.

Il giorno successivo, presso la Famiglia Trevisana, la sezione Alpini d'Argentina con i gruppi di Buenos Aires, Rosario e Mar del Plata ha accolto gli ospiti con tanto entusiasmo. La cerimonia è iniziata con gli onori al Labaro Nazionale, ai vessilli, ai gagliardetti, al Presidente nazionale Parazzini ai molti consiglieri nazionali ed a tutti gli Alpini giunti dall'Italia. Dopo gli inni Nazionali "alla voce" cantati dai cinquecento partecipanti al raduno ed i discorsi di rito dei due presidenti, esibizione dei cori del Gruppo Ana di Rosario e di Buenos Aires. È seguito lo scambio di gagliardetti e targhe.

A nome della sezione di Trento, Moreni ha consegnato un piatto d'argento di grande effetto cromatico con lo stemma dell'Ana, il logo della sezione ed i colori della bandiera italiana; per conto del Gruppo di Mezzolombardo ha portato un gagliardetto ed una medaglia sulla quale è incisa la raf-



figurazione del monumento all'Alpino e lo stemma della comunità trentina. Al pranzo preparato dalle signore della comunità trevisana, Moreni è stato accolto da tre alpini del gruppo di Buenos Aires di origine trentina: i fratelli Giuseppe e Remo Vivori di S. Alessandro di Riva e Carlos Varesco di Cles con i quali ha avuto un cordiale colloquio in dialetto trentino. Molte le domande sulla situazione italiana alle quali ha fatto seguito il racconto della loro storia contrassegnata dalle difficoltà dovute all'emigrazione. I periodi difficili sono stati superati con la caparbia propria delle genti trentine ed oggi, gli anziani godono il frutto del loro lavoro. Una fotografia ha suggellato il ricordo del loro incontro.

La visita al Gruppo di Rosario avvenuta presso la Dante Alighieri ha permesso di conoscere l'attività di questa organizzazione a favore della lingua italiana. In un importante fabbricato la Dante Alighieri gestisce una scuola frequentata da 2500 studenti e organizza corsi e simposi a favore dei molti cittadini di origine italiana. Anche in quest'occasione la presenza della comitiva italiana è stata importante per il messaggio di solidarietà portato ai colleghi argentini che hanno ricambiato con una significativa lezione di umanità.

Dopo una giornata a Rosario, partenza, sempre in aereo, per Mar del Plata per partecipare all'ultimo incontro programmato. Alla cena conviviale Moreni ha incontrato

un altro alpino trentino: Beppino Bertoldi che orgogliosamente si è presentato come presidente del Circolo Trentino. Le comuni conoscenze dei vecchi e nuovi dirigenti di quella benemerita associazione trentina sono state argomento della conversazione cui ha fatto seguito il ricordo della Patria lontana e quello della contrada di origine: la Valsugana. Gli impegni ufficiali sono terminati con la visita al Gruppo di Mar del Plata. Poi è iniziato il viaggio di piacere: visita all'incontaminata Terra del Fuoco con i suoi parchi nazionali, la sua natura affascinante popolata da leoni marini, castori, cormorani reali ecc., dove le albe ed i tramonti svelano scenari mirabili e inimmaginabili.

Dopo tre giorni di permanenza a Ushuaia, con un altro volo è stata raggiunta El Calafate base di partenza per le escursioni sul lago Argentino e per la visita ai famosi ghiacciai tra cui l'Upsala e il Perito Moreno con le grandi pareti che affondano nel lago. "Non è mancato qualche inconveniente, racconta Moreni concludendo il suo dire, perché il ritorno è stato lungo e travagliato per un guasto al carrello che ha obbligato il pilota a scaricare in mare il carburante in eccesso prima di poter rientrare a Buenos Aires per il cambio di aereo".

Ma in definitiva, "un viaggio meraviglioso che ci ha dato grandi emozioni per gli incontri con la natura e con gli Alpini d'oltremare che ci hanno gratificato con l'affetto della loro grande umanità".

s.m.

## Suggestivo incontro di Pentecoste a Mittenwald in Baviera

L'anno scorso, in occasione del 40° Pellegrinaggio in Adamello, al Rifugio Garibaldi, si era venuti a conoscenza del Raduno di Pentecoste che veniva proposto annualmente nei pressi di Mittenwald in Baviera. A parlarne il tenente colonnello Lag. Si trattava di un raduno dei Gebirgsjäger. Così anche il Gruppo Ana di Pergine ha deciso di parteciparvi con il proprio gagliardetto portato da Gianni Mazzenga (del direttivo). Tra le delegazioni Ana anche una decina di alpini di Bergamo e altri residenti in Germania. Tutti naturalmente con i rispettivi gagliardetti.

La manifestazione si è imperniata esclusivamente su un'austera cerimonia commemorativa con la celebrazione di funzioni religiose per i cattolici e i protestanti. Dietro l'altare da campo, i nove pennoni delle altrettante bandiere delle Nazioni aderenti all'Ifsm (Federazione internazionale soldati di montagna). I gagliardetti e i labari dei vari gruppi di rappresentanza si sono collocati appunto sotto i pennoni e con alle spalle il monumento con la grande croce in legno. La cerimonia è stata accompagnata dalla Fanfara dei Gebirgsjäger. Non sono mancati i discorsi che hanno riguardato anche le guerre in Afghanistan e in Iraq. Spettacolare e commovente la deposizione sul prato antistante il monumento di 24 corone a ricordo dei Caduti di altrettante unità combattenti internazionali che parteciparono ai conflitti mondiali. Poi, tutti gli alfiere sono sfilati sotto il monumento.

La cerimonia è stata resa ancora più suggestiva per l'ambiente di montagna dove si è svolta: un anfiteatro naturale circondato da abeti e da alte montagne ancora innevate, che il sole rendeva scintillanti. Meritano da menzionare le manifestazioni di simpatia verso gli alpini (che tornavano a piedi) espresse da gitanti tedeschi che salivano in auto. Gli alpini bergamaschi hanno poi offerto uno spuntino.

g.m.



### I tre figli alpini ricordano papà Luigi

Siamo Lucio, Lorenzo e Stefano, tre figli alpini di Luigi Prada. Era insegnante, funzionario della Provincia, ma soprattutto capitano degli alpini durante la Seconda guerra mondiale. È stato sul fronte occidentale (in Francia), e nel teatro operativo balcanico (Grecia, Albania e Jugoslavia). Era con l'11° Rgt alpini, nei Btg Trento e Bolzano. Lo vogliamo ricordare così nel 14° anniversario della sua scomparsa: pubblicare una foto con lui in un momento felice, all'Adunata nazionale svoltasi a Trento nel 1987. Si tratta di un "gruppo" familiare che lo farà ricordare a tanti suoi alpini, scolari e concittadini. Grazie.

## Una trentina ospite del Centro Russita

Su "L'Alpino" del febbraio 2004, una lettera esprime gioia e soddisfazione perché nell'estate 2003 una studentessa di Trento, Serena Marcolla, è stata in Russia, ospite del Centro Russita di Raduzhny-Vladimir. Il Direttore del Centro, professor Fedotov scrive infatti che Serena è la prima ragazza italiana che ha accolto l'invito di collaborazione ed amicizia con ragazze e ragazzi russi che studiano anche italiano e vogliono intrattenere relazioni con l'Italia. Nella foto è espressa tutta la simpatia e l'amicizia che Serena (al centro) ha colto fra le sue amiche russe.

Indirizzo: Circolo Russita - Vladimirskaja Obl.: RADUZHNY 1- 16 - 19; Russia 600910.



## Mamma Manuela ringrazia gli alpini di Povo

Il Gruppo Ana di Povo ha organizzato una gara di sci da fondo a tecnica libera a Passo Coe il 21 dicembre scorso. Sarebbe stata una gara come tante altre che gli alpini propongono nel corso della stagione invernale, e non avrebbe fatto notizia se non avesse avuto un seguito assai significativo proprio per quello spirito di solidarietà e generosità, caratteristico dell'alpino. A quella gara prese parte anche un ragazzo veronese portatore di handicap.

Lasciamo "parlare" la mamma Manuela che ha inviato una lettera al capogruppo di Povo: "Cari amici alpini del gruppo sportivo di Povo, è notte, oggi c'è stata la gara, Riccardo dorme con la sua mega-coppa sul comodino, oggi noi abbiamo vissuto un sogno! Grazie, e dire grazie e ancora poco. Ho voluto scrivervi subito, prima che le emozioni di oggi lascino spazio alla vita di sempre. Ho voluto scrivere subito e il cuore batte forte. Oggi è stata una giornata indimenticabile. Riccardo ha sciato nonostante la nevicata e ha perfino fatto un buon tempo, si è impegnato molto, ci

teneva a fare bella figura! Durante la gara è stato incoraggiato e tifato da altri atleti e da molte persone, e a dire il vero ancora prima della partenza è stato trattato da vero pasciù (nello spogliatoio aveva ben quattro donne che lo aiutavano a prepararsi e a mettere le scarpe e una era vedetta delle partenze per non farlo uscire troppo presto e farlo raffreddare).

Indimenticabile è poi stato l'applauso alla premiazione, il più lungo e il più forte ed era proprio per Riccardo, mio figlio.

Quella coppa poi è stata l'apoteosi, è la più bella, la più grande, quella che ognuno avrebbe voluto alzare, e voi l'avete consegnata proprio nelle sue mani! Ho quasi paura che sia un sogno, e se è un sogno, non voglio svegliarmi. Ho sempre lottato per inserire Riccardo in tutti gli ambienti e per fargli vivere una vita che fosse il più possibile simile a quella di un suo coetaneo normodotato, ho ricevuto rifiuti, qualcuno mi ha aperto la porta, ma non mi è mai successo che fosse addirittura un privilegiato.

Non ci sono parole per poter esprimere emozioni tanto grandi, ma spero di rivedervi e di potervi salutare ancora, intanto vi auguro di trascorrere un sereno Natale, anche se "Gesù Bambino" lo avete incontrato anche oggi sulle piste e lo avete accolto tra di voi, come uno di voi. Auguri e grazie da una mamma felice."

Non occorrono commenti. Le parole di questa "mamma felice" hanno commosso gli alpini di Povo che hanno trovato nella loro semplice gara tanta soddisfazione. Alle volte basta così poco per rendere felice un ragazzo e la sua mamma.

## Laurea Debiasi



Non capita spesso che ci si laurei in età matura e per di più che sia anche alpino. Ma è accaduto a Giorgio Debiasi (classe 1945) di Cles. Tra l'altro

si è laureato in lettere elaborando una tesi sugli ... alpini. In particolare, ed è l'aspetto maggiormente significativo, con una tesi di storia sugli alpini in Russia. Lo "studente" l'ha elaborata dopo una lunga e laboriosa preparazione con interviste a reduci e amici. Il titolo "Gli Alpini nella Campagna di Russia 1941-1943". Al neo laureato (ha concluso gli studi nel marzo scorso) le nostre più vive felicitazioni con l'augurio che il suo lavoro notevole e documentato contribuisca a valorizzare ancor più i fasti e la storia degli alpini.

## Le iniziative sezionali nel 2004

- |              |   |
|--------------|---|
| 11 luglio    | Monte Corno - Commemorazione di Cesare Battisti e Fabio Filzi |
| 12 luglio    | Commemorazione anniversario morte di Cesare Battisti a Trento |
| 24-25 luglio | 41° Pellegrinaggio in Adamello - Condino                      |
| 1 dicembre   | 64° Anniversario Battaglia di Plevlje (Messa per i Caduti)    |

## CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di R. Gerola, B. Lucchini, I. Tamanini, G. Vettorazzo

### ZONA SINISTRA ADIGE

**MARTIGNANO** - Cinquant'anni di fondazione per il Gruppo Ana di Martignano. È stato celebrato il 25 aprile scorso. La festa è stata aperta con l'inaugurazione della mostra fotografica "Ricordi dei primi 50 anni del Gruppo". Poi la commemorazione ufficiale con la partecipazione di molti gagliardetti e labari di associazioni d'arma e con il vessillo sezionale scortato dal vicepresidente sezionale Maurizio Pinamonti. Presenti naturalmente numerose autorità civili e la popolazione. La cerimonia è iniziata con la sfilata aperta dalla Fanfara alpina della Valle dei Laghi, con la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti e la celebrazione della Messa da parte di monsignor Mucci. Quindi la consegna dei riconoscimenti agli ex capigruppo, l'accensione di un cero per quelli andati avanti e targhe ricordo a Valentino Scoz (il socio più anziano) e a Lorenzo Mondini, reduce di Nikolajewka. Il capogruppo Franco Cicognani ha quindi illustrato l'attività del Gruppo e ringraziato i collaboratori per la riuscita della manifestazione. Tra le autorità, l'assessore comunale Rudari, il presidente della Circoscrizione Umberto Saloni e l'assessore Pegoretti. La giornata si è conclusa con il pranzo alpino e un concerto della Fanfara.

**VILLAMONTAGNA** - Il gruppo alpini di Villamontagna ha festeggiato domenica 30 maggio il 50° di fondazione. Presenti quasi tutti i soci del gruppo e gli amici degli alpini, la giornata è iniziata con la Messa celebrata dal parroco padre Silvio Menghini nel piazzale della scuola materna. Dopo lettura della preghiera dell'alpino è iniziata la sfilata fino alla chiesetta votiva. In testa la Fanfara Sezionale, seguita dalle due corone di alloro per le lapidi dei caduti, dal vessillo sezionale scortato dal presidente onorario Giustiniano Depretis, dal gagliardetto del gruppo scortato dal capogruppo Asterio Fracchetti. Con loro anche il presidente della Circoscrizione Umberto Saloni, 25 gagliardetti, (fra i quali anche quello di Magré), alpini e popolazione, il tutto coordinato dal consigliere di zona Corrado Franzoi. Alla chiesetta dopo la deposizione delle corone, i discorsi ufficiali. Poi il pranzo e quindi il concerto della Fanfara. Oltre alla targa ricordo (con un pieghevole sulla storia del Gruppo) per gli alfieri e le autorità anche una targa ricordo per i 35 anni di incarico al capogruppo Fracchetti.

### ZONA ROVERETO

**NOGAREDO** - È stato tra le penne nere partecipanti all'Adunata di Trieste, che due alpini si sono incontrati dopo quasi 40 anni. Si tratta di Marco Benini del gruppo di Nogaredo e di Valerio Innocenti del Gruppo di Trento. Erano insieme nella Caserma Lucramani del Gruppo Vicenza a Brunico nell'anno 1963/64. Grande la gioia nel ritrovarsi.



**NORIGLIO** - Con la partecipazione di tutti i Gruppi del Comprensorio, è stato festeggiato a Noriglio il 40° di fondazione del locale Gruppo Ana. Con le molte penne nere anche il consigliere sezionale G. Battista Tomasi e di zona Antonio Carta; ma anche il sindaco Maffei, il senatore Michelini e l'assessore provinciale Mellarini, oltre a una rappresentanza dei Combattenti e reduci e di associazioni d'arma insieme a padre Samuele Flaim e don Augusto



Covi. Il corteo è stato aperto dalla Fanfara alpina di Lizzana. Dopo la sfilata per le vie del borgo, inaugurazione della sede dopo l'ampliamento e la ristrutturazione. Nel corso della cerimonia, il segretario Paolo Prosser ha espresso alcune considerazioni ricordando la prima inaugurazione della sede avvenuta 21 anni fa e quindi la dedica della sala al compianto capogruppo cavalier Lino Prosser. Dopo brevi interventi delle autorità, benedizione dei locali e taglio del nastro. La manifestazione ha quindi visto la celebrazione del rito religioso nella vicina chiesa parrocchiale e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Un applaudito concerto della Fanfara ha poi

intrattenuto il folto pubblico. La cerimonia di anniversario si è svolta nella sala del teatro parrocchiale, con il capogruppo Remo Dalprà a ringraziare intervenuti, penne nere e collaboratori. Questo dopo l'illustrazione di 40 anni di storia da parte di Paolo Prosser. Al Gruppo di Noriglio sono quindi andate parole di riconoscenza per l'attività e in particolare per la ristrutturazione della Malga Finocchio. Per tutti, una targa ricordo del 40° di fondazione.

### ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**CAMPI DI RIVA** - Tradizionale Befana alpina da parte del locale Gruppo Ana. I ragazzini del paese sono stati invitati all'oratorio per festeggiare l'arrivo della Befana. Le penne nere hanno poi distribuito le "calze" a tutti, presente il consigliere di zona, Emilio Visconti.



### ZONA VALLE DEI LAGHI

**MONTE TERLAGO** - Annuale convivio per soci e simpatizzanti proposto dal Gruppo Ana di Monte Terlago. Nel corso del ritrovo il capogruppo Roberto Depaoli ha annunciato le iniziative dell'estate: nei giorni 16-17-18 luglio gran festa estiva con un'inedita marcia alpina denominata "i 4 passi in Prada" di 7 e 10 km, tra i boschi e le alture circostanti la frazione di Monte Terlago. In agosto trasferita a Boccaglio (Bs), per un ritrovo con amici alpini gemellati.

**RANZO** - Il gruppo Ana di Ranzo piange la scomparsa di Tullio Pissetta, classe 1916. Era socio fondatore del gruppo e assai attivo. È andato avanti nel marzo scorso.



## ZONA GIUDICARIE RENDENA

**PIEVE DI BONO** – Ambito traguardo con le nozze d'oro per il cavalier Gaetano Ballini. Ex consigliere sezionale e di zona, è stato anche presidente della Fanfara alpina di Pieve di Bono. Con la consorte Adriana ha festeggiato il 50° di matrimonio nel febbraio scorso.



## ZONA ALTA VALSUGANA

**CASTAGNÈ** – Simpatico ritrovo tra penne nere la prima domenica di giugno a Castagnè (frazione di Pergine). Per iniziativa di Renzo Piva (iscritto al Gruppo Ana Castagnè) si è svolto il raduno di quanti (classe



1942) nell'anno 1963-1964 avevano svolto il servizio militare a San Candido in Alto Adige. Il ritrovo ha visto ritrovarsi alpini provenienti dal Veneto e dalla Lombardia: una quarantina con le rispettive mogli. Il pranzo era stato allestito in un ristorante lungo il lago di Caldonazzo e al termine, visita alla sede Ana di Castagnè (a San Vito) dove è stato ammirato il celebre Cristo di Bruno Lunz, entrato nel Guinness dei primati per le sue dimensioni. È il quarto anno che il ritrovo è stato organizzato a turno e nel 2005 avrà luogo in Valcamonica.

**PERGINE** – Particolarmente solenne la celebrazione che il Gruppo Ana di Pergine ha organizzato per il proprio 75° di fondazione. Si è svolta il 25 aprile scorso in concomitanza con la Festa della Liberazione. Presente, il presidente sezionale Giuseppe Dematté con il consigliere di zona Roberto Gerola, la giornata è iniziata con il raduno in Piazza Santa Maria per ascoltare la Messa celebrata dal parroco don Remo Vanzetta. Il religioso ha avuto parole altamente si-



gnificative nei confronti delle penne nere di Pergine ma anche del ruolo che svolgono. Il concetto è stato poi ripreso dal sindaco Anderle e infine dal presidente Dematté. La serie dei discorsi era stata aperta dal capogruppo cavalier Giorgio Cassinari assai emozionato per l'importanza della ricorrenza. Il corteo ha quindi raggiunto il monumento ai Caduti dove si è svolta l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro. Una quarantina di gagliardetti con il vessillo sezionale portato dal consigliere Ferdinando Carretta e circa 150 alpini, oltre a numerose rappresentanze di associazioni d'arma e combattentistiche. Per l'occasione, è iniziata la distribuzione dei tricolori così come nei vari Gruppi della Zona. In totale, circa 800 bandiere sono state consegnate ai cittadini.

**SUSÀ** – Oltre cento penne nere e una trentina di gagliardetti hanno vivacizzato la celebrazione del 40° di fondazione del Gruppo Ana di Susà (frazione di Pergine)



nello scorso maggio. La manifestazione proposta dal direttivo Ana guidato da Carlo Leonardelli ha visto la presenza del vessillo sezionale portato dal consigliere Ferdinando Carretta, il delegato del presidente, consigliere sezionale Armando Bernardi e il consigliere di zona Roberto Gerola. Numerose le autorità e fra loro anche il sindaco Renzo Anderle. La giornata ha registrato l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti (numerosi sono stati i giovani di Susà uccisi durante un bombardamento a Cison del Grappa dove erano costretti a lavorare per i tedeschi). Alla sfilata anche la Fanfara alpina della Valle dei Laghi. Nel discorso ufficiale, il capogruppo Leonardelli ha ricordato i capigruppo che si sono succeduti e gli eventi principali, ma

anche la martoriata storia (recente) della sede. Molti i plausi e gli apprezzamenti nei confronti del Gruppo.

**COSTASAVINA** – 40° di fondazione anche per il Gruppo Ana di Costasavina (frazione di Pergine). È stato celebrato il 30 maggio e la cerimonia ha avuto la presenza di suor Emanuela con un gruppo di ragazzi ospiti dell'Istituto evaristianiano di Putzu Idu in



Sardegna. Una sincera amicizia era nata tra alcuni volontari di Costasavina che appunto si erano recati in quel paesino sardo per contribuire alla ristrutturazione dell'istituto che ospita ora bambini in difficoltà. L'inaugurazione era avvenuta nel 1996 e i rapporti erano proseguiti. Così suor Emanuela e la delegazione di ragazzi erano alla cerimonia che ha visto presenti 30 gagliardetti ed oltre cento penne nere, oltre al consigliere di zona Roberto Gerola e al consigliere sezionale Ferdinando Carretta che portava il vessillo sezionale. È stato il capogruppo Dino Fontanari ad aprire i discorsi ufficiali ricordando i capigruppo che lo avevano preceduto e soprattutto la trasferta in Sardegna. Accanto all'omaggio per la ricorrenza anche un libretto celebrativo.

**SELVA DI LEVICO** – La seconda edizione del trofeo Memorial Giuseppe Magnano e Vito Recchia di tiro a segno è rimasto all'Ana di Selva. La manifestazione sportiva svoltasi al poligono di tiro di Strigno vede Selva in testa con 877 punti seguita da Barco con 764 e quindi Levico con 729. La sfida tra "termali" ha avuto luogo in marzo. I migliori tiratori sono stati: Florio Iacob (Selva) con 225 punti, Adriano Fontana (Barco) con 208 e Luigi Peruzzi (Levico) con 204. Alla premiazio-



ne, i famigliari degli scomparsi, l'assessore Alma Fox e Luciano Lucchi e per la Sezione Ana Trento, il vicepresidente Pinamonti con il responsabile sportivo Tamanini.

Grande successo per la gara di tiro alle uova riscoperto per Pasqua dal Gruppo Ana della frazione levicense. Sono state usate le vecchie 200 lire. Chi centrava l'uovo otteneva in premio un uovo di cioccolato. La sfida è iniziata dopo la Messa celebrata dal parroco don Maurizio Toldo e tra la distribuzione di uova di cioccolato ai più piccoli e un ricordo pasquale a tutte le famiglie. Solo le campane di mezzogiorno hanno posto fine alla competizione.

## ZONA FIEMME E FASSA

**MASI DI CAVALESE** – Nel gennaio scorso è andato avanti il socio e reduce Antonio Vaia, classe 1921. Venne arruolato nel 1940 con l'artiglieria da montagna presso la caserma di Grigno in Valsugana. Poi fu inviato in Francia dove venne ferito – seppur non gravemente – ad una gamba. Nel 1942 venne spedito in Albania – Montenegro in prima linea sul fronte Serbo e fatto prigioniero nel 1943. Deportato in Germania, fortunatamente non in campo di concentramento, vi rimase fino al termine del conflitto. Lascia la moglie Albina Vanzo (sposata nel 1945) e tre figli: Flora, Rita e Paolo. Le penne nere lo ricordano con affetto.



## ZONA ALTA VALLE DI NON

**CAVARENO** – Nel corso dell'annuale assemblea, gli alpini di Cavareno hanno



festeggiato i reduci di Russia Mario Polli (classe 1912) e Silvino Battocletti (classe 1914). Insieme al capogruppo Giovanni Zani era presente anche il consigliere di zona Remo Tosolini.

**CENTA SAN NICOLÒ** – Anche nel 2004, come ormai consuetudine da vent'anni il nostro gruppo ha distribuito 47 pacchi, (ognuno contenente: 1 panettone, caramelle, mandarini, caffè, e bibite)



ad altrettanti anziani ultra ottantenni del nostro paese.

## ZONA PRIMIERO

**IMER** – La famiglia alpina rappresentata dal Gruppo Ana di Imer può annoverare quattro "colonne" particolari. Sono i fratelli Bettega (paneti) due dei quali gemelli. Sono



Daniele e Danilo (classe 1963), Romeo (1952) e il Capogruppo Aldo (1948). Sono stati fotografati in occasione del raduno dei camion storici svoltosi in Toscana, insieme all'amico Giovanni Gazzola, alpino di Oné di Fonte (Treviso).

## ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

**SAN LORENZO** – Il Gruppo alpini di San Lorenzo piange la prematura scomparsa di Lucillo Bosetti, classe 1936. Era alpino in tutti i sensi: responsabile e coordinatore del Gruppo per i lavori e gli aiuti ai terremotati, era stato in Umbria più volte dove era conosciuto e stimato. Persona molto attiva, era componente del Coro Cima d'Asta, era stato tra i fondatori della Banda musicale e dirigente del Circolo Acli di San Lorenzo. Folta la partecipazione di penne nere e popolazione al suo estremo saluto

ZONA ALTIPIANI FOGARIA  
LAVARONE VIGOLANA LUSERNA

**VIGOLANA** – Tradizionale "Percorso della Speranza" con i Gruppi Ana di Borsentino, Vattaro e Vigolo Vattaro insieme al Circolo culturale Valsorda. La manifestazione era indetta per raccogliere fondi pro Lega Tumori Sezione trentina. L'iniziativa è stata aperta dal saluto del presidente della Lega Tumori dottor Mario Cristofolini, dai sindaci di Vigolo Vattaro e Vattaro e dal consigliere sezionale Ana Ivano Tamanini. Il percorso attraverso la piana della Vigolana ha raggiunto i 100 metri della Speranza nel centro dei tre Comuni dove, da parte degli alpini si raccoglievano offerte e si distribuiva il materiale propagandistico sulla prevenzione delle varie patologie. Al termine, è stata registrata la somma di 5.000 euro che sarà devoluta alla Lega Tumori, Sezione di Trento con un'apposita serata.

## 50° di matrimonio di Luigi e Ilda

Tanti traguardi per il cavalier Luigi Pedrotti, il Barba di Calavino (Sarche) che ha festeggiato assieme alla moglie Ilda i 50 anni di matrimonio ed i 55 anni d'iscrizione all'Ana. In passato è stato capogruppo, consigliere di zona, consigliere sezionale. Gli amici lo vogliono festeggiare a modo loro con questa foto-ricordo memorabile.



## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli e Lorenzo Bettega

## MATRIMONI

<b>Cembra</b>	Lorenzi Mauro con Carmen Galvagni
<b>Condino</b>	Vicari Ivano con Irene
<b>Denno</b>	Claudio Weber con Annarita
<b>Dimaro</b>	Pangrazzi Cesare con Giovanna Leonardi
<b>Lizzana</b>	Manuelle con Elisa, figli di Luigino Bertè e Carlo Simoncelli
<b>Mezzocorona</b>	Zeni Stefano con Sandra
<b>Monte Casale</b>	Toccoli Gianpaolo con Samanta Cattoni Nicola con Monica Martinelli Frioli Nicola con Sabrina Daldoss Margoni Michele con Stefania Rigotti
<b>Ranzo</b>	Stedile Daniele con Ilaria Salvetti
<b>Terragnolo</b>	Minati Simone con Bruna Minati
<b>Tezze Valsugana</b>	De Matteis Marco con Roberta Perli
<b>Zambana</b>	

Auguri di lunga e serena felicità

## NASCITE

<b>Bedollo</b>	<b>Sofia</b> , di Valentino e Patrizia Svaldi <b>Pietro</b> , di Arturo e Patrizia Svaldi
<b>Capriana</b>	<b>Carola</b> , di Mauro e Dori Lazzeri <b>Desirè</b> , di Flavio e Cristina Dell'Andrea
<b>Castello di Fiemme</b>	<b>Stefano</b> , di Massimo e Sara Zattoni
<b>Condino</b>	<b>Marco</b> , di Fabio e Angela Dapreda
<b>Denno</b>	<b>Patrik</b> , di Stefano e Valentina Conforti
<b>Dimaro</b>	<b>Walter</b> , di Mauro e Claudia Albasini
<b>Fai della Paganella</b>	<b>Enrica</b> , di GianFranco e Dje Mottes
<b>Gardolo</b>	<b>Daniela</b> , di Dario e Nicoletta Valentini
<b>Livo</b>	<b>Agnese</b> , di Franco e Flor Nadia Carota
<b>Magras Arnago</b>	<b>Arianna</b> , di Attilio e Jolanda Zanella
<b>Marco</b>	<b>Sofia</b> , di Mauro e Giuliana Adami
<b>Mezzocorona</b>	<b>Enrico</b> , di Mirko e Elisabetta Ribiani
<b>Moena</b>	<b>Francesca</b> , di Andrea e Michela Donei <b>Beatrice</b> , di PierLuigi e Cinzia Chiochetti <b>Michele</b> , di Luca e Zaira Rigoni <b>Ambra</b> , di Carlo e Daria Chiocchetti <b>Dylan</b> , di Diego e Manuela Beccarin <b>Igor</b> , di Gabriele e Cristina Chiste' <b>Emma</b> , nipote dell'addetto stampa Roberto Gerola
<b>Molina di Fiemme</b>	
<b>Monte Casale</b>	
<b>Pergine Valsugana</b>	<b>Serena</b> , di Pierangelo Svaizer (Capogruppo) e Daniela Franceschini
<b>Ronchi Valsugana</b>	<b>Sofia</b> , di Stefano e Sandra Tomelin <b>Marika</b> , di Emiliano e Barbara Fumanelli <b>Hilary</b> , di Diego e Alessandra Salvetti <b>Devid</b> , di Manuel e Debora Valentini
<b>Roncogno</b>	<b>Gabriele</b> , di Wannu e Elisabetta Margonari
<b>Sabbionara</b>	<b>Camilla</b> , di Mario e Elisabetta Dalmaso <b>Alex</b> , di Franco e Marianna Galler <b>Maurizio</b> , di Lorenzo e Marta Cetto <b>Eleonora</b> , di Michele e Laura Conci <b>Stefano</b> , di Eros e Emanuela Scarazzini <b>Maxine</b> , di Matteo e Mery Cozzio <b>Elena</b> , di Nicola e Cecilia Ferrazza <b>Mattia</b> , di Paolo e Marcella Zadra <b>Keyla</b> , di Vittorio e Silvia Mattuzzi <b>Thomas</b> , di Giuliano e Erica Stefani <b>Isaia</b> , di Gianni e Silvia Nerobutto <b>Miguel</b> , di Umberto e Nelly Vescovi <b>Lidia</b> , di Fabio e Cristina Tiboni <b>Stefano</b> , di Giorgio e Lara Pompiglio Pedretti <b>Mirko</b> , di Danilo e Mara Dorigatti
<b>S. Lorenzo in Banale</b>	
<b>Selva di Levico</b>	
<b>Sover</b>	
<b>Spiazzo Rendena</b>	
<b>Taio</b>	
<b>Terragnolo</b>	
<b>Tezze Valsugana</b>	
<b>Tiarno di Sopra</b>	
<b>Trento sud</b>	

<b>Tres</b>	<b>Clara</b> , di Hermann e Cristina Zattoni
<b>Val di Pejo</b>	<b>Simone</b> , di Paolo e Rosetta Paternoster <b>Gilda</b> , di Tiziano e Severina Caserotti <b>Matilde</b> , di Michele e Maria Tonini <b>Ilaria</b> , di Enrico e Claudia Sieff
<b>Valfloriana</b>	
<b>Varena</b>	

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

## ANDATI AVANTI

<b>Alta Val di Fassa</b>	Evaristo (Carletto) Dantone Fabio Dantone Innocenzo (Mario) Salvetti Emanuele Ferrari Renato Pelanda Lorenzo Curzel Francesco Bonelli Livio Gottardi Socio fondatore Albino Zenatti Alessandro Pedri Donà cav. Oreste - Reduce di Guerra Guido Caresia Claudio Berloffia Romano Battisti Pietro Fedrizzi Umberto Moser Antonio Vaia Romano Heger del direttivo Guerrino Biasioli (Classe 1915) Annamaria Baronessa Salvotti - amica Adone Lucca grande invalido di Guerra Osvaldo De Stefani Tullio Pisetta Ovidio Menegus - amico Angelo Visconti amico Augusto Torresani socio più anziano (1908) Lucillo Bosetti ex Capogruppo Ida Gabardi - madrina del gruppo Ettore Gabardi Riccardo Paoli Ilario Vinciguerra (amico) Vittorio Tomasini Alberto Giovanazzi Giulio Sannicolò Italo Corazzola Giusto Tomasini Carlo Bisoffi (Carletto classe 1914) Carlo Bisoffi (Classe 1944) Tito Comper Carlo Manica, reduce di Russia
<b>Lavis</b>	
<b>Masi di Cavalese</b>	
<b>Mattarello</b>	
<b>Monte Terlago</b>	
<b>Mori</b>	
<b>Pieve Tesino</b>	
<b>Povo</b>	
<b>Ranzo</b>	
<b>Riva del Garda</b>	
<b>Rumo</b>	
<b>S. Lorenzo in Banale</b>	
<b>Salter</b>	
<b>Seregnano S.Agnese</b>	
<b>Serso</b>	
<b>Sover</b>	
<b>Spiazzo Rendena</b>	
<b>Terragnolo</b>	
<b>Tres</b>	
<b>Valfloriana</b>	
<b>Vanza di Trambileno</b>	
<b>Villagarina</b>	

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Baselga di Piné</b>	il fratello di Giancarlo e Valerio Zotta la moglie di Egidio Moser
<b>Campi di Riva</b>	il papà di Valter Girardelli la mamma di Aldo Zuniani

<b>Cavedine</b>	la mamma di Giuseppe e Giulio Bonetti	<b>S. Lorenzo in Banale</b>	la mamma di Claudio Martinelli
<b>Celentino</b>	la moglie di Baceda Vittorio	<b>San Michele-Grumo</b>	la mamma di Claudio Bosetti
<b>Cinte Tesino</b>	la mamma di Dante e Fabio Dapra'	<b>Seregnano-S.Agnese</b>	il fratello di Carlo Tonon (Capogruppo)
<b>Denno</b>	la moglie di Luciano Buffa	<b>Sover</b>	la mamma di Ivano Casagrande
<b>Fondo</b>	la mamma di Carlo Bonn	<b>S. Michele A/A-Grumo</b>	il papà di Mirko Bazzanella
<b>Lasino</b>	il papà di Maurizio Covi	<b>Spiazzo Rendena</b>	la mamma di Carmello Leonardelli
<b>Lavis</b>	il papà di Michele Pisoni		il papà di Luigi Mase' e fratello di Armando e Anselmo; il papà di Collini Guido
	la mamma di Diego Dorigatti		il papà di Giovan Battista Polla
	la moglie di Leopoldo Giovannini		la mamma di Guido Pellizzari
<b>Livo</b>	la mamma di Livio Conter e nonna di Claudio (Capogruppo)	<b>Taio</b>	la mamma di Giacomo Eccher
<b>Mattarello</b>	il fratello di Ezio Berti	<b>Terragnolo</b>	il fratello Angelo di Bruno Gerola
<b>Mezzocorona</b>	la suocera di Chiettini Emilio	<b>Trento Centro</b>	il fratello di Renzo Paissan
	la moglie di Luigi Bettin	<b>Trento Sud</b>	la moglie di Edoardo Bridi
	il papà di Luigi Hauser		il fratello di Luigi Nicolini
<b>Mezzolombardo</b>	la mamma di Danilo Andreatti		la moglie di Pietro Cristoforetti
<b>Molina di Fiemme</b>	il papà di Eligio Ausermuller		il fratello di Renzo Giacomozzi
<b>Patone</b>	il papà di Graziano Dacroce		il papà di Lino e Florio Maran
<b>Pieve Tesino</b>	il papà di Sandro Granello	<b>Tres</b>	la mamma di Luciano Corazzola
<b>Rumo</b>	il papà di Walter e Robert Giuliani	<b>Varena</b>	la sorella di Luciano e Lino Gardener

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo dolore

<b>Franco e Rosalinde Seppi</b> (Ruffrè) nel 20°	€ 8,00	<b>Anniversari di matrimonio</b>	<b>Kurt e Paola Cristelli</b> (Ruffrè) nel 30°	€ 8,00	
<b>Guido e Albina Paris</b> (Rumo) nel 45°	€ 10,00	<b>Sergio e Elena Bauer</b> (Romagnano) nel 46°	€ 25,00	<b>Franco e Carmelita Pignedoli</b> (Lizzana) nel 40°	€ 30,00
<b>Natalino e Luisa Ghezzi</b> (Roncone) nel 40°	€ 20,00	<b>Gaetano Bellini e signora</b> (Pieve di Bono) nel 50°	€ 50,00	<b>Claudio e Elena Torboli</b> (Lizzana) nel 25°	€ 10,00
<b>Ottavio e Ornella Lunelli</b> (Civezzano) nel 40°	€ 20,00	<b>Dario e Pia Fortarel</b> (Segonzano) nel 45°	€ 30,00	<b>TOTALE</b>	€ 241,00
<b>Mauro e Alberta Versini</b> (Marco) nel 30°	€ 10,00				
<b>Fedele e Jole Antonietta Bertolini</b> (Ronzo Val di Gresta) nel 45°	€ 20,00				

Grazie e rallegramenti agli Sposi per il loro felice traguardo!!!

## Offerte per «DOSS TRENT»

<b>Caldonazzo</b>	in memoria del socio Albino Bort	€ 50,00	<b>Patone</b>	a ricordo del papà di Graziano Dacroce	€ 20,00
	in memoria di Lorenzo Curzel	€ 50,00	<b>Pergine Valsugana</b>	in memoria del cav. Vittorio Betti (nel 20°)	€ 20,00
<b>Cembra</b>	in memoria di Livio Gottardi	€ 30,00		a ricordo dei genitori di Sergio Bauer	€ 25,00
	Mauro e Carmen Lorenzi	€ 20,00	<b>Romagnano</b>	anonimo	€ 50,00
<b>Gardolo</b>	per la nascita di Daniela Valentini	€ 20,00		Natalino Ghezzi	€ 20,00
<b>Garniga Terme</b>	anonimo	€ 14,50	<b>Roncone</b>	famigliari di Augusto Torresani	€ 30,00
<b>Grumes</b>	in memoria di Agostino Alberti	€ 10,00	<b>Rumo</b>	anonimo	€ 30,00
<b>Livo</b>	Livio Conter	€ 10,00		a ricordo di Ettore Gabardi	€ 15,00
<b>Lizzana</b>	Manuelle ed Elisa	€ 20,00		a ricordo della madrina Ida Gabardi	€ 15,00
<b>Masi di Cavalese</b>	a ricordo del socio Antonio Vaia	€ 50,00	<b>Salter</b>	in memoria degli Alpini andati avanti	€ 50,00
<b>Mattarello</b>	la moglie in memoria del marito Romano Heger	€ 50,00		Edoardo Matuzzi (red. di Russia)	€ 20,00
	in memoria di Maria Della Giacomina	€ 20,00	<b>Selva di Levico</b>	anonimo	€ 5,00
<b>Mezzocorona</b>	anonimo	€ 20,00		Martinelli Lino	€ 20,00
	In memoria di Antonietta Stefanelli	€ 10,00	<b>Terragnolo</b>	a ricordo del socio Ettore Gabardi	€ 15,00
<b>Monte Terlago</b>	anonimo	€ 20,00		Marco De Matteis e Roberta Perli	€ 10,00
<b>Mori</b>	Maria Luisa Piccoli in memoria del figlio Fabio Sartori	€ 20,00	<b>Zambana</b>		€ 20,00
<b>Nogaredo</b>	Marco Bettini per l'incontro dopo 40 anni con Valerio Innocenti	€ 20,00	<b>Totale</b>		€999,50
<b>Noriglio</b>	per il 40° fondazione del Gruppo	€ 200,00			

## BIBLIOTECA

“Cento Lettere dalla Russia  
1942-1943”

di Guido Vettorazzo

Edizioni Museo della Guerra di Rovereto

Dopo la prima edizione uscita nel 1993, esce ora la seconda: la corrispondenza originale con i famigliari e il “memoriale” redatto al rientro dalla Russia dell’allora sottotenente Guido Vettorazzo che in Russia fu con la Divisione Julia, è stata integrata e completata in appendice con preziosi aggiornamenti sulla più che decennale esperienza di viaggi compiuti dall’autore fra il 1984 e il 2002 per la ricerca e il recupero degli italiani caduti in Russia. Storia e itinerari, cimiteri campali lungo il Don, fosse comuni e luoghi di combattimenti sono via via riscoperti e raccontati assieme alla città di Rossosch, già sede del Comando del Corpo d’Armata alpino, ove è sorto l’Asilo “Sorriso”, opera di pace costruita e offerta dagli alpini italiani in segno di amicizia e fratellanza solidale a 50 anni da quelle tragiche esperienze di guerra.

Il volume “**Il popolo scomparso**” edito dal Laboratorio di Storia di Rovereto, sui trentini nella Grande Guerra, può essere prenotato nella sede della Sezione a Trento a prezzo scontato.

Guido Vettorazzo

Cento lettere dalla Russia  
1942-1943“La fame dei vinti”.  
Diario di prigionia in Russia  
di un sergente della Julia

di Luigi Venturini

Paolo Gaspari Editore - Udine - € 14,50

Un altro libro sui prigionieri in Russia esce 60 anni dopo: facile, semplice, scorrevole e tremendamente sincero; è testimonianza viva della peggiore sventura per un soldato: la prigionia in Russia 1942/46. Luigi Venturini era responsabile della stazione radio della Divisione Julia che come una nave in naufragio chiama, invoca inutilmente aiuto durante 30 ore della poco nota ma terribile battaglia di Nova Postojalovka, 12 km a sud di Postojali. Il 27 gennaio 1943, quando la Divisione Tridentina ha sfondato a Nikolajewka, chi ha sbagliato strada, come Venturini e tanti altri delle Divisioni Julia, Cuneense e Vicenza, viene catturato dalla cavalleria russa e costretto a tornare indietro lungo la tragica marcia del “davai” fino oltre il Don. Leggere per credere e sapere a quale inferno sono sopravvissuti in una decina di migliaia su 70/75.000 italiani catturati. Fra tanto orrore Venturini, con indomita volontà e fortuna, riesce a superare tutto, grazie anche alla dedizione di un pugno di ufficiali medici e infermieri italiani che si sacrificarono per aiutare feriti e malati e alla pietà di contadine russe che divisero con i prigionieri italiani il poco cibo che avevano.

g.v.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Sezione di Trento e Vallecamonica

con la collaborazione della Sezione Monte Suello di Salò

41



23-24-25 LUGLIO 04

PELLEGRINAGGIO  
in  
ADAMELLO

CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO